

CRONACHE 12 LA STAMPA
DOMENICA 13 AGOSTO 2000

CONTRABBANDI DI SIGARETTE TAPPE DELLA VICENDA



L'INCHIESTA
Nel maggio scorso la direzione napoletana residente in Svizzera l'inchiesta sul contrabbando di bionde tra Italia, Svizzera e Montenegro. Dall'inchiesta emergono legami fra boss della malavita e personaggi di spicco italiani e svizzeri, tra cui il presidente del tribunale di Lugano Franco Verda

IL BOSS
Si chiama Gerardo Cuomo ed è considerato il re del contrabbando di sigarette. Intercezioni telefoniche hanno dimostrato l'esistenza di uno scambio di informazioni tra il magistrato Franco Verda e il boss. Alcune fotografie scattate dalla Dda ritraggono i boss in vacanza su uno yacht



GLI ARRESTI
Venerdì scorso il magistrato del tribunale di Lugano Franco Verda (in foto) è arrestato per corruzione passiva, favoreggiamento e violazione del segreto istruttorio. Tre giorni dopo viene fermata anche la moglie, Desirée Rinaldi, avvocato di Cuomo, con l'accusa di riciclaggio

Il riciclaggio prima vittima Assassinato uogotenente di Prudentino

BRINDISI
L'italiano assassinato due giorni fa a Larkiza, in Grecia, durante un agguato di stampo mafioso, si chiamava Saverio Benvenuto, soprannominato «Rino». Con un'inchiesta di tipo penale per contrabbando di sigarette, la polizia lo considerava un personaggio di spicco della sacra corona unita, secondo quanto accertato dalla squadra mobile di Brindisi, la vittima si era conquistata un ruolo di primo piano negli affari finanziari pesti da Francesco Prudentino, il presunto boss della «Scu», anch'egli latitante da anni, considerato al vertice del contrabbando internazionale di sigarette e inserito tra i primi trenta latitanti più pericolosi d'Italia. La vicinanza della vittima con Prudentino sembra dunque confermare l'esistenza di un filo rosso che collega il contrabbando di sigarette con una rete di traffico internazionale che coinvolge Italia, Montenegro e Grecia.

Di Francesco Prudentino, originario di Ostuni, in provincia di Brindisi, si sta parlando l'inchiesta del sostituto procuratore della direzione distrettuale antimafia di Brindisi Giuseppe Scelsi, che lo individua come un personaggio chia-

ve nella presunta holding internazionale del contrabbando, di cui - secondo il pm - avrebbe fatto parte Gerardo Cuomo, non solo con Prudentino, ma anche con i boss di Mesagne, sempre in provincia di Brindisi, che hanno rimpiazzato i capi storici della «Scu». Da tempo la squadra mobile di Brindisi ritiene che in Grecia si siano trasferiti numerosi latitanti e lo stesso Prudentino è stato più volte segnalato in quello Stato. Tuttavia, fonti della polizia sottolineano le difficoltà incontrate finora nell'avviare una stretta collaborativa con gli investigatori greci.

L'allarme Grecia è stato lanciato nei giorni scorsi anche dalla direzione investigativa antimafia di Bari, secondo quanto emerso da indagini - l'adesione di Atene al trattato di Schengen avrebbe indotto i boss a utilizzare proprio la Grecia come base di partenza per i traffici illeciti verso l'Italia.

ne a pagamento proprio grazie alla disponibilità dell'autovettura. Nell'ordinanza si ricorda che i clienti avevano fatto salire le prostitute sulle loro vetture, per poi portarle in un luogo appartato e quindi ricompanagnandole ai luoghi di lavoro. «Una molteplicità di condotte - ha sostenuto il gip - realizzate con l'auto e senza le quali l'attività di prostituzione non sarebbe stata possibile e, comunque, non sarebbe stata possibile con la stessa facilità. Il gip ha anche ricordato che il favoreggiamento della prostituzione è un reato contro l'interesse statale, il buon costume, la moralità pubblica, prescindendo dall'



Due immagini del boss Saverio Benvenuto, ucciso due giorni fa in Grecia durante un agguato di stampo mafioso

Perugia, il magistrato conferma la linea dura già applicata dalla polizia «Con le lucciole è favoreggiamento» Il gip: è giusto sequestrare le macchine dei clienti

PERUGIA
È «fondato e legittimo» il sequestro di sette autovetture di clienti di prostitute decise sabato scorso dalla polizia di Perugia: lo ha stabilito il gip del tribunale perugino Alessandro Massi, che ha emesso decreto di convalida e di sequestro preventivo degli auto-

veicoli accontentando completamente il richiedo del pm. Il giudice ha così in pratica fatto propria la tesi sostenuta dal pool di magistrati coordinato dal procuratore aggiunto Silvia Della Monica e composto dai sostituti Alessandro Cannavale e Mauro Palazzi. Il gip ha ravvisato la sussistenza del delitto di favoreggiamento della prostituzione, sottolineando che i rapporti sessuali a pagamento non avvenivano presso la persona che li offriva, ma sono gli indagati che hanno messo a disposizione delle donne il loro mezzo. In questa maniera ha ritenuto Massi - hanno facilitato e reso possibile la presta-

zione patrimoniale della prostituta considerata «oggetto passivo del reato e non persona offesa». Ha anche sottolineato che in questi casi il movente è influente ai fini della contestazione, ma per procedere ad essa è sufficiente la consapevolezza di agevolare il commercio altrui del proprio corpo.

Massi ha sottolineato che - in base alla più recente giurisprudenza - di favoreggiamento può essere accusato anche l'interlocutore che dà ospitalità a donne accompagnate da uomini diversi quando è evidente che le stesse si prostituiscono o chi mette a loro disposizione il proprio appartamento.

Liberto dopo la promessa di un riscatto, arrestati i sequestratori «Amico di Pacciani», lo torturano Rapito dalla fidanzata e da un amico

FRANCESCO MATTEINI
corrispondente da FIRENZE
L'ha sequestrato e torturato per quattro giorni, da 3 all'7, ma non ha esteso il colloquio con i suoi incredibili. Poi, ingenuamente, lo hanno lasciato andare dietro l'impegno a diventare un buon soldato della mafia orientale di cui i due aggressori sostenevano di far parte. Avere una storia da incubo è stato un promotore turistico fiorentino, S.N. di 34 anni i due aguzzini, era in vacanza con una accusa di sequestro di persona a scopo estorsivo, tentato omicidio e lesioni gravissime: sono la sua fidanzata, Chiara Maggi, 26 anni, fiorentina, con coetaneo suo amico, Massimo Marrazzo. È stato proprio il garage di

Marrazzo che per il promotore era ancora un ragazzo, a uno dei delitti delle coppiette e di aver spedito pezzi di cadavere nei giardini della Fortezza da Basso. Dopo quattro giorni di torture, ottenute le confessioni e l'impegno a versare alla coppia una consistente somma di denaro, S.N. è stato liberato. Al pronto soccorso dove si è presentato i medici lo hanno medicato e giudicato guaribile in 60 giorni. Poi, andato in questura dove ha snotificato un allucinato racconto. Con gli appuntamenti con la fidanzata e il suo amico per la consegna del denaro il promotore turistico si è presentato in compagnia degli agenti della squadra mobile che hanno arrestato i due sequestratori.

IN BREVE

- VITTIME DI CAMORRA**
E' lo Stato il grande assente nella chiesa di Quindici Piani dove si svolgono i funerali di Luigi Sequino, ammazzato a vent'anni con il suo amico, il fratello Castaldi da un commando di camorristi che aveva confuso i due per i guardaspalle di un boss locale. Messaggio: fra autorità, ha preannunciato al corteo celebrativo davanti a una folla di amici e parenti delle vittime, il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, «una nostra e una periferia abbandonata, questo è un quartiere dormitorio. Occorre creare le condizioni per il risveglio delle coscienze, dice con amarezza il parroco, don Vittorio, «Un mortuo innocente a natura vale meno di un morto innocente dei quartieri alti, grida una donna».
- IN CELLA PERERORE**
Dopo 5 giorni di carcere da innocente e dopo aver perso 5 chili, ieri pomeriggio Maurizio Lauricella, 33 anni, ha varcato il pesante portone del carcere Ucciardone, a Palermo. Al suo posto doveva esserci il fratello Antonio, 36 anni, tossicodipendente e con problemi di salute psichica. Maurizio vive con la madre, che percepisce una pensione di poco più di un milione al mese. «I soldi devono bastare per me, mio fratello e mia madre - dice - Prima facevo l'ambulante nei mercatini, vendendo capi di abbigliamento. Dopo il primo arresto non mi vergognavo e non ho più lavorato. Chi mi ripagherà di tutto questo?».
- SASSI IN AUTOSTRADA**
Tragedia sfiorata ieri sera sull'autostrada Sampione-Genova Voltri (A26), dove due ragazzi nomadi hanno lanciato pietre sulle auto dirette verso la Liguria. Tre vetture sono state colpite, ma fortunatamente non c'è stato nessun ferito. I responsabili sono stati identificati in un campo di zingari poco distante e denunciati al tribunale per un mese.
- MORTA PER OVERDOSE**
Marina Trovajoli, 46 anni, figlia del noto compositore Armando, è morta a Latina a causa di una dose eccessiva di benzodiazepine. Lei, donna si trovava nel capoluogo pontino da un paio di giorni ed era in cura di un amico, in via Adige. È stato proprio lui a chiamare questa mattina la polizia dopo essersi accorto che la donna non si riprendeva. Secondo quanto si apprende dagli investigatori, lei, c'era ancora a Roma a droga ubriaca dalla coppia.

Stato civile di Torino

- NATI REGISTRI 11 AGOSTO 2000**
Cassa Maria, Coppola Nurzia, Deza Paolo, Gaidano Gabriel, Ghisli Marco, Grazia Sara, Ianni Federico, Padellaro Andrea, Rinaldi Rossella, Sberghini Irma, Terzolo Sabrina.
- MORTI DENUNCIATI 11 AGOSTO 2000**
Negli Ospedali: Loderico Giuseppe, anni 71, Maria Vittoria, nata a Pavia (PC), Bracciale Giancarlo, anni 79, Maresca, nato a Livorno (LI), Bagnoli Liliana, nata Latta, a 79, Beppe Giulia, Funerale lunedì 14 agosto 2000 ore 10 nella parrocchia Maria Speranza Nuova, Torino, 11 agosto 2000.
D. F. Madonna della Rosa 0114233 13 95 TO, Torino, 12 agosto 2000.
- Matrimonio**
Tullio Fontana
Lo annunciano la moglie Carmen, Giulia, Beppe Giulia, Funerale lunedì 14 agosto 2000 ore 10 nella parrocchia Maria Speranza Nuova, Torino, 11 agosto 2000.
D. F. Madonna della Rosa 0114233 13 95 TO, Torino, 12 agosto 2000.
- Costatamente è mancato**
Saverio Badolassi
Lo annunciano i figli, Valerio e sorelle. Funerale domenica 13 agosto presso la parrocchia S. Giovanni d'Arco, Torino, 11 agosto 2000.
D. F. Madonna della Rosa 0114233 13 95 TO, Torino, 12 agosto 2000.
- È mancata all'affetto dei suoi cari**
Irma Trompeo
nata Cottino
Lo annunciano i familiari: figlio Rigo, marito con Lisa, Stefano, Daniela, parenti ed amici tutti. Funerale lunedì 14 agosto 2000 ore 11.45 nella parrocchia di Maria Speranza Nuova, presso la casa stessa sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Lugnano (C). Successivamente la partecipazione e ringraziamenti. Torino, 11 agosto 2000.
D. F. Boggio D'oro s.n.c. tel. 011 852001
- È mancata all'affetto dei suoi cari**
Margherita Ferretti
ved. Baldo (Rosina)
Lo annunciano i figli Felice e Alberto con rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento a tutto il personale di Villa Rodolfo e del Reparto di Medicina del Ospedale Sallusti Croci di Moncalieri. Funerale ore 9.15 mercoledì 16 agosto all'ospedale S. Croce - Moncalieri, 12 agosto 2000.
D. F. Niggi Moncalieri tel. 011645084
- È mancata all'affetto dei suoi cari**
Francesca Parola
ved. Vola
A funerali nella chiesa di S. Rita alle 11 ore, mercoledì 16 agosto 2000.
D. F. Niggi Moncalieri tel. 011645084

ANNIVERSARI

1990	2000
prof. Giovanni Moletto	Vive nel ricordo
1997	2000
Michele Martilla	Con noi sempre
1997	2000
Giovanni Dogliani	Sei sempre nei nostri cuori. Tui cari. Cozzani, 13 agosto 2000.
1990	2000
Franco Priore	Ci manchi sempre tanto. La tua Maria e il tuo Marco.
1997	2000
Nello Albino Voyat	È l'anno 13 agosto 2000.

Vercelli, la Polizia li ha denunciati Foto ricordo a figlia Nonno in motorino che esce dal carcere fugge dalla polizia

VERCELLI
Davvero singolare il sostenerlo che una coppia biellese ed un amico (i due uomini sono pluri-prosecuiti), tutti sui quarant'anni, volevano immortalarlo con la loro macchina fotografica, il carcere di Vercelli. A due agenti che li hanno sorpresi a scattare foto e ad osservare con un cannocchiale la casa circondariale del zione Biellese hanno detto: «Volevamo semplicemente scattare alcune foto della prigione da cui tra poco uscirà nostra figlia». La polizia non ci ha creduto, ha pensato ad un piano di evasione e, dopo aver sequestrato il rullino, ha subito risposto a Biella la donna e i due uomini con il divieto di rientrare in provincia di Vercelli nei prossimi tre anni. Ma parte è stato tutto vero. Che dire, ci sono genitori che non rinunciano a fotografare tutti i momenti significativi della vita dei figli: dal primo giorno di scuola alla tesi di laurea, per non parlare del giorno di nozze. La coppia biellese voleva semplicemente riprendere l'uscita dal carcere della loro ragazza che veniva processata in quelle ore, per diritto, senza un piccolo reato. E la foto sarebbe probabilmente finita nell'album di famiglia. La Polizia ha sequestrato il rullino, per la coppia l'amico, figlio di via e anche una nuova denuncia all'autorità giudiziaria. [e. d. m.]

BORGOMANERO (Novara)
Non si ferma all'alta della Polizia Stradale e schiacciato l'acceleratore del suo motorino, inizia una fuga che dura qualche centinaio di metri. E senza casco e il suo motorino non porta la targa di riconoscimento. Poi, si scoprirà, manca anche l'assicurazione. La sorpresa per gli agenti che alla fine sono riusciti a bloccarlo è stata la data di nascita riportata sulla carta d'identità del motociclista: 81 anni. A.L., il nonno-sprint che abita a Gozzano, girava senza la targa e l'assicurazione del motorino e non portava neppure il casco. Quando ha visto la pattuglia della Polizia stradale in viale Paronzo a Borgomanero, che gli intimavano l'alta, il pensionato ha pensato bene di sguagliarsela sul suo «Ciao». Quando alla fine A.L. si è dovuto ha cercato di scusarsi e accampare qualche giustificazione, ma gli agenti della Stradale sono stati inflessibili. Oltre alla sonora ramanzina, il pensionato si è beccato una multa di un milione e mezzo di lire per la mancanza di assicurazione e di altre sanzioni dovute alle altre infrazioni. Inoltre, per un mese, è scattato il fermo amministrativo del «Ciao»: di solito questo tipo di sanzione viene praticato nei confronti del natante ed il motorino viene consegnato ai genitori. In questo caso, vista l'età, la custodia sarà assegnata al nipotino. [m. g.]

ORARIO ACCETTAZIONE NEGROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Lunedì/Venerdì 9-12;30; 14-18
Sabato 9-12;30

Sportelli PK. Via Marengo, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato 9-12;30; 14-21
Domenica e festivi 18,30-21